



COMUNE DI PALMA CAMPANIA

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

SETTORE TUTELA AMBIENTALE

Via Municipio, 74 - tel 081.8207446-47 fax 081.8246065

ecologia@pec.comunepalmacampania.it, llpp@pec.comunepalmacampania.it

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016 con aggiudicazione secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo per l'Amministrazione Comunale ai sensi degli artt. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LO SPAZZAMENTO E LA PULIZIA DEL TERRITORIO
COMUNALE DI DURATA QUINQUENNALE**

CUP: B99H18000470004

CIG: 7487353727

*Il delegato all'Ecologia e
all'Ambiente
Per il comune di Palma Campania
Dott. Salvatore Addeo*

*Il Responsabile del Settore
del servizio ecologia
Ing. Giuseppe Nunziata*

*Il Sindaco
Dott. Vincenzo Carbone*

ART. 1 - AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 198 D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dell'art. 40 della Legge Regionale Campania n. 14/2016, il Comune di Palma Campania intende affidare, nelle forme di cui al Dlgs. 267/2000 la gestione del servizio di spazzamento del suolo pubblico secondo le modalità riportate nel piano operativo di spazzamento e pulizia del suolo pubblico.

In considerazione di quanto espressamente previsto dall'art. 40 comma 1 della Legge Regionale n. 14 del 26/05/2016 ad oggetto: "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*" il presente appalto è aggiudicato con la clausola di salvaguardia che prevede la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Ente di Ambito (art. 202 del D.Lgs. 152/06). In tal caso, l'Appaltatore non avrà diritto, a qualsiasi titolo, ad alcun risarcimento, né compensi o indennizzi se non per i servizi effettivamente prestati fino alla data di risoluzione del contratto.

ART. 2 - SERVIZI OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

I servizi oggetto dell'affidamento sono di seguito schematicamente elencati e descritti:

- la pulizia di tutti i marciapiedi da muro a muro e del piano stradale, sia del suolo pubblico che di quello privato soggetto a servitù di pubblico utilizzo, evitando di sollevare polvere ed intralciare la circolazione;
- la pulizia delle cunette asportando tutta l'immondizia che potrebbe, se non raccolta, ostruire le caditoie;
- lo svuotamento dei cestini gettarifiuti ed il cambio del sacchetto;
- la normale pulizia delle feritoie, chiusini in ghisa, bocche di lupo ecc. destinate allo scarico delle acque piovane;
- lo sfalcio delle erbe adiacenti i cordoni dei marciapiedi e dei muri;
- la pulizia delle fontane presenti nella zona di competenza;
- curare, per ogni zona assegnata, una veloce pulizia dei giardini e aiuole pubbliche ricadenti nella propria zona.
- Riassetto zona (prelievo di eventuali sacchetti abbandonati lungo i cigli stradali);
- Conferimento dei rifiuti da spazzamento presso il centro di raccolta comunale per il successivo trasporto a rifiuto da parte del gestore del servizio di raccolta rifiuti;

ART. 3 - CARATTERE DEI SERVIZI

I servizi oggetto dell'affidamento sono considerati servizi pubblici locali indispensabili, a norma del Decreto del Ministero dell'Interno, adottato di concerto con il Ministro del Tesoro in data 28/05/1993, ed alla Parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*" del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per cui gli stessi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo cause di forza maggiore.

Non saranno considerate cause di forza maggiore gli scioperi del personale direttamente imputabili alla Ditta appaltatrice quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la ritardata e/o mancata corresponsione delle retribuzioni ovvero il mancato rispetto di quanto disposto dal CCNL di categoria.

In caso di sciopero dovranno essere rispettate le disposizioni della L. 15.06.1990 n. 146 e dovranno essere assicurati i servizi indispensabili come definiti dall'Accordo Nazionale del 28/2/91 tra Assoambiente e F.P. CGIL, FIT CISL- e UILTRASPORTI, approvato dalla Commissione di Garanzia istituita dalla L. 146/90 con delibera del 17/9/1992. In caso di arbitrario abbandono o ingiustificata sospensione del servizio l'Amministrazione comunale potrà dichiarare la decadenza dall'affidamento o la risoluzione del rapporto contrattuale con le modalità e le conseguenze previste.

I servizi oggetto dell'appalto dovranno essere svolti nel pieno rispetto del progetto tecnico operativo redatto dal competente Servizio comunale nonché nel rispetto dei contenuti dell'offerta tecnica presentata dalla Ditta Appaltatrice in sede di gara e delle prescrizioni riportate nel presente Capitolato e degli altri documenti posti a base di gara per l'appalto.

L'offerta tecnica presentata in sede di gara, sarà allegata al contratto e costituirà specifico obbligo contrattuale e tutti gli oneri ed obblighi previsti nella stessa dovranno intendersi remunerati dal canone di appalto fissato in sede di aggiudicazione, depurato degli oneri di sicurezza non soggetti al ribasso.

ART.4 - SERVIZI AGGIUNTIVI E/O MODIFICHE DEI SERVIZI

L'Amministrazione si riserva la facoltà, prevista dall'art. 106 comma 1 lett. a) del Dlgs 50/2016, di apportare modifiche al contratto nel caso in cui ciò si rendesse necessario, a causa di sopravvenute prescrizioni normative o sopraggiunte esigenze di interesse pubblico, (in aggiunta o in detrazione) alle modalità di esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà prevista dall'art. 106 comma 1 lett. b) del Dlgs 50/2016 di affidare servizi supplementari, non compresi nel contratto iniziale, che a seguito di una circostanza imprevista, siano divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del contratto iniziale nel rispetto delle condizioni di cui al richiamato articolo nonché del comma 7 del medesimo articolo.

ART. 5 – INIZIO E DURATA DEL SERVIZIO

L'affidamento avrà la durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di sottoscrizione contrattuale fermo restando la possibilità della consegna anticipata del servizio sotto riserva di legge, da effettuarsi con apposito verbale a cura del direttore dell'esecuzione del contratto.

Alla scadenza, il contratto sarà risolto automaticamente senza formalità di rito fermo restando l'eventuale opzione di proroga, esercitabile dalla Stazione Appaltante, per un periodo di una ulteriore annualità. In tal caso laddove la Stazione Appaltante voglia esercitare tale diritto ne dovrà dare comunicazione all'appaltatore in forma scritta prima della scadenza del contratto.

Qualora allo scadere del presente appalto non siano state ultimate le formalità relative al nuovo appalto e al conseguente affidamento del servizio, la Ditta appaltatrice dovrà garantire l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della Ditta subentrante, alle stesse condizioni contrattuali e comunque per un periodo non eccedente quello strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Dlgs 50/2016.

ART. 6 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

Oltre all'osservanza di tutte le norme specifiche del presente capitolato, l'impresa avrà obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti in vigore ivi inclusi quelli che dovessero essere emanati durante il periodo di vigenza dell'affidamento ed in particolare:

1. D.lgs. 152/06 e s.m.i.
2. Decreto ministeriale 13 febbraio 2014 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante i criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani»
3. Regolamenti Comunali e Ordinanze Sindacali per la disciplina di uno o più dei servizi oggetto dell'appalto in vigore o che potranno essere approvati durante la vigenza dell'appalto.

L'impresa dovrà adottare, nell'espletamento del servizio, tutte le misure atte ad evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua e del suolo nonché ogni inconveniente derivante da emissioni moleste con riferimento al rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente e quella che sarà eventualmente approvata in materia ambientale durante la vigenza dell'affidamento.

L'impresa è altresì tenuta ad eseguire ordini e direttive impartite dai competenti uffici comunali per il tramite del DEC (Direttore Esecutivo del Contratto) nel rispetto del presente capitolato. E' comunque facoltà della Ditta presentare entro tre giorni dal ricevimento delle suddette direttive osservazioni ai predetti ordini in forma scritta anche a mezzo fax.

ART. 7 - PERSONALE

L'impresa affidataria del servizio, anche se non aderente ad associazioni firmatarie del CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di igiene ambientale, smaltimento rifiuti, e spurgo pozzi neri e simili e depurazione delle acque, si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei servizi costituenti l'oggetto del presente contratto e, se cooperativa, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal suddetto CCNL, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni del CCNL e degli accordi locali integrativi dello stesso.

In particolare, è fatto obbligo all'impresa affidataria, anche se cooperativa, di rilevare, assumendolo alle proprie dipendenze, il personale già impegnato nel servizio di spazzamento nel rispetto delle prescritte clausole sociali e delle norme di tutela occupazionale previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006.

L'impresa dovrà sottoporre il personale alle vaccinazioni e a tutte le visite mediche periodiche previste dalle leggi vigenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il personale in servizio dovrà essere vestito e calzato decorosamente, indossando gli abiti da lavoro previsti dal contratto collettivo nazionale. Dovrà, inoltre, essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento.

Viceversa, il personale è tenuto all'osservanza delle disposizioni e regolamenti emanati ed emanandi dell'Amministrazione Comunale e deve assumere un contegno rispettoso nei confronti della cittadinanza.

L'impresa affidataria dovrà essere in ogni momento in grado di dimostrare l'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale, assicurativa ed assistenziale mediante documentazione comprovante il versamento di quanto dovuto.

In caso di inottemperanza agli obblighi di cui innanzi, accertati da questo Comune o ad esso segnalati dagli Enti preposti si procederà, previa contestazione dell'Appaltatore dell'inadempienza accertata, alla sospensione del pagamento, senza che questi abbia nulla da eccepire o pretendere, fino a che non venga accertato l'avvenuto adempimento integrale degli obblighi in parola.

L'appaltatore è tenuto a trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio del servizio, l'elenco nominativo del personale in servizio con le relative qualifiche e livello funzionale unitamente alla documentazione comprovante l'avvenuta denuncia di inizio attività effettuata agli Enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici in conformità alla normativa vigente.

ART. 8 - SICUREZZA SUL LAVORO

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:

- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del DLgs. n. 81 del 2008 e dei relativi allegati allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili al servizio;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei servizi affidati;

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

La Ditta Appaltatrice contestualmente alla stipula del contratto di appalto dovrà presentare alla Stazione Appaltante il piano di sicurezza redatto ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche ed integrazioni (diseguito D.Lgs. 81/08) e il documento unico per la valutazione del rischio interferenze (D.U.V.R.I) adeguando quello allegato alla documentazione posta a base di appalto.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

In materia di sicurezza e di salute dei lavoratori sul luogo di lavoro dovrà essere assicurata l'osservanza delle disposizioni tutte di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni.

L'impresa dovrà altresì dotare i propri dipendenti dei D.P.I. prescritti nel piano oltre a garantire le attività di formazione ed informazione sui rischi specifici connessi con le attività espletate.

L'impresa affidataria dovrà assicurare la scelta dei macchinari e delle attrezzature di lavoro, nel rispetto dell'art. 2087 del Codice Civile (Tutela delle Condizioni di Lavoro), munite dei dispositivi di protezione rispondenti e conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla legislazione vigente.

L'impresa dovrà altresì, provvedere alla regolare manutenzione degli ambienti, attrezzature, macchine e impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza.

ART. 9 – ADEMPIMENTI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore nell'espletamento del servizio è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- completo rispetto della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi e attrezzature, nonché all'adozione di modalità esecutive idonee al puntuale svolgimento del servizio ed alla massima sicurezza nell'espletamento dello stesso;

- disporre dei mezzi e dell'organico sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dal presente capitolato speciale d'appalto;
- per la durata dell'appalto tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati per il servizio dovranno essere tenuti in perfetta efficienza, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che, per usura o per avaria, fossero deteriorati o malfunzionanti o ritenuti non idonei all'espletamento del servizio ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante; nel caso di guasto di un mezzo l'appaltatore dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
- comunicazione tempestiva e precisa sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio;
- Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso pubblico, l'Appaltatore dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune concordandone preventivamente le modalità di rimozione.

ART. 10 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico della Ditta appaltatrice e quindi ricompresi nel canone di aggiudicazione:

- Tutte le spese relative al personale, incluso quello di direzione, amministrazione di officina e di magazzino secondo il CCNL e relativi oneri riflessi incluse le spese connesse all'osservanza della vigente normativa per la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto nessuna esclusa ed eccettuata;
- Spese inerenti i danni alle persone e alle cose comunque provocati nello svolgimento del servizio restando a completo ed esclusivo carico dell'Impresa Appaltatrice qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa e di compensi da parte di società assicuratrici, nei confronti del Comune.

ART. 11 – ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA

L'impresa deve disporre all'inizio del contratto dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi necessari al regolare espletamento dei servizi in appalto.

In particolare l'azienda dovrà assicurare la presenza di almeno un autocarro con vasca ribaltabile di capacità sufficiente a contenere i rifiuti da spazzamento raccolti da ciascun operatore il quale dovrà:

- possedere le caratteristiche tecniche ed igieniche necessarie ad assicurare l'espletamento del servizio a regola d'arte e nel pieno rispetto delle normative ambientali e di sicurezza vigenti per tutta la durata dell'appalto nonchè avere i necessari titoli autorizzativi, in materia di trasporto, per l'espletamento dei servizi (MTC, Albo Nazionale Gestori Rifiuti);
- rispettare le normative tecniche generali vigenti e risultare idoneo per il regolare espletamento dei servizi.
- dovrà essere mantenuto a cura dell'impresa, in perfetto stato di efficienza, collaudato e revisionato con tutti i dispositivi di sicurezza in perfetto stato di funzionamento.
- La Ditta appaltatrice dovrà disporre delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cui sopra entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla data del verbale di aggiudicazione definitiva della gara.

Fermo restando il rispetto di specifici CAM sugli automezzi eventualmente adottati dal Ministro dell'Ambiente, almeno il 30 % (in numero) degli automezzi utilizzati dall'appaltatore, nell'ambito dello svolgimento del contratto, debbono avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.

ART. 12 – TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DA SPAZZAMENTO

I rifiuti raccolti nell'attività di spazzamento, devono essere trasportati e conferiti agli impianti di destinazione, debitamente autorizzati per legge individuati dal Comune, senza interruzioni e senza generare disagi nei servizi erogati a favore dell'Ente intendendosi remunerati con il corrispettivo dell'appalto tutti i costi e le spese connesse alle operazioni di trasporto e conferimento.

ART. 13– CORRISPETTIVI E TRACCIABILITA'

Quale corrispettivo di tutte le obbligazioni di cui al presente capitolato spettano all'aggiudicatario:

- a) Il canone mensile risultante dall'importo posto a base di appalto decurtato del ribasso formulato in sede di gara dalla Ditta appaltatrice;
- b) compensi per eventuali servizi aggiuntivi, speciali od occasionali svolti dall'impresa appaltatrice per conto del comune e non contemplati nel presente capitolato, qualora affidati ai sensi dell'art. 4 che precede. In tal caso si procederà di volta in volta all'affidamento mediante specifico impegno di spesa.

I canoni come sopra determinati si intendono al netto di IVA e di qualsiasi altro tributo gravante sui servizi a titolo di imposizione indiretta.

Il pagamento del canone di cui alla precedente lettera a), avverrà in ratei mensili posticipati da effettuarsi entro il giorno 15 del mese successivo a quello di competenza mediante emissione dell'apposito mandato e l'erogazione a favore dell'appaltatore.

La liquidazione ed il pagamento del canone, saranno subordinati all'acquisizione del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), che attesterà la regolare esecuzione del servizio, specificando che tutte le prestazioni previste sono state effettivamente rese nel corso del mese di riferimento cui la liquidazione attiene.

Nei casi in cui dalla predetta certificazione si rilevino difformità nelle prestazioni rese (sia qualitative che quantitative) rispetto a quelle previste nel presente capitolato, saranno applicate le penalità; nei casi di reiterazione, rapportate ad un numero di penali tali che il loro importo superiori il 20% del canone netto annuo, la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere unilateralmente il contratto senza che la Ditta Appaltatrice possa accampare pretese di sorta.

I compensi per i servizi di cui alla precedente lett.b) verranno fatturati dall'impresa e corrisposti dal Comune, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della relativa fattura al protocollo generale dell'Ente.

In caso di ritardo nei pagamenti, a decorrere dalla scadenza del termine di pagamento come sopra fissato, troverà applicazione quanto disposto dal Dlgs. 231/2002 e smi.

Al fine di assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione del decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010, di modifica della legge 13 agosto 2010, n. 136 la Ditta appaltatrice sarà tenuta a comunicare che, per tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con la stazione appaltante (presenti e futuri), si avvarrà - fatte salve le eventuali modifiche successive - di uno o più conti correnti dedicati (indicandone puntualmente gli estremi identificativi). Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento in appalto:

- a) per pagamenti a favore dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 2;
- c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 2, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione del contratto;

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG riferito al presente appalto.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:

- a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;

b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, qualora reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi del presente Capitolato Speciale.

I soggetti che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo.

ART. 14 – ADEGUAMENTO DEL CANONE CONTRATTUALE

I canoni previsti dal presente capitolato saranno soggetti a revisione annuale, a partire dall'inizio del secondo anno dalla data di immissione in servizio, a norma dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

Il sistema di indicizzazione sottoindicato si applica a tutti i servizi offerti ricompresi nell'appalto.

Agli effetti della revisione, il canone intero come risultante dal ribasso offerto in sede di gara risulterà composto dalle seguenti percentuali:

- Spese per il personale 80%
- Spese generali 20%

L'istruttoria per la revisione dei prezzi, sarà condotta sulla base delle variazioni intervenute a decorrere dal mese di formulazione dell'offerta; in particolare, il costo della mano d'opera sarà accertato in base al CCNL ed oneri aggiuntivi ufficialmente riconosciuti. A tale scopo, l'appaltatore dovrà presentare le tabelle aggiornate approvate con Decreto Ministeriale con il dettaglio del costo orario per ogni classe di retribuzione dei dipendenti, unitamente a copia del contratto del lavoro, da raffrontare, per la prima revisione, alle omologhe tabelle in vigore alla data di formulazione dell'offerta.

Le spese generali saranno riviste in base all'indice ISTAT sulle variazioni dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati in base ad apposita certificazione rilasciata dalla CCIAA di Napoli.

La revisione verrà effettuata a partire dal 3° semestre di immissione in servizio ed in ogni trimestre successivo alla scadenza di ogni periodo contrattuale annuale con esclusione delle variazioni prezzi intervenute nel corso del primo anno; pertanto, alla data del terzo semestre saranno calcolate le variazioni intervenute nel primo semestre del secondo anno, al netto delle variazioni intervenute nel primo anno. Il canone revisionato avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo al compimento di ciascun periodo annuale.

Le eventuali differenze di canone dovute per effetto della revisione nel periodo intercorrente tra il compimento del precedente periodo contrattuale annuale e la rideterminazione del corrispettivo verranno liquidati in un'unica soluzione, dietro presentazione di apposita fattura da parte della Ditta Appaltatrice.

Il Comune di Palma Campania si riserva inoltre la facoltà di introdurre variazioni in aumento al contesto di espletamento del servizio (in termini di lunghezza delle strade servite), in ragione di nuove lottizzazioni e/o di modifiche riferite alla zona urbanizzata che dovessero intervenire ai sensi di legge sull'oggetto dell'appalto. In tale caso, il canone potrà essere revisionato annualmente solo su espressa richiesta scritta da parte della Ditta Appaltatrice e solo in caso di variazione della lunghezza delle cunette da pulire in misura maggiore al 5% (cinqueper cento) rispetto al numero riportato nel "progetto operativo".

Nel caso in cui l'entità della variazione lunghezza delle cunette da pulire sia inferiore al 5% (cinqueper cento), non si procede ad alcun aggiornamento del canone.

Nel caso in cui l'entità della variazione del numero degli utenti serviti sia superiore al 5% (cinqueper cento), la variazione in più del corrispettivo del servizio sarà riconosciuta, per la parte che eccede il 5% (cinqueper cento), calcolata con la seguente formula:

$$K = C * \frac{n}{N}$$

Dove:

C = Canone annuo offerto in sede di gara

n = Numero metri lineari in variazione eccedenti il 5%

N = Numero di metri lineari stimati alla data dell'affidamento del servizio riportato nel progetto operativo.

K = aggiornamento del canone

ART. 15 - DEPOSITO CAUZIONALE.

L'impresa affidataria, prima della stipula del contratto, dovrà costituire, a garanzia degli obblighi assunti, apposita cauzione ai sensi dell'art. 103 del Dlgs 50/2016, anche mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa regolarmente rilasciata da organismi bancari, assicurativi e finanziari sottoposti al controllo della Banca d'Italia come disposto dall'art. 109 del D.lgs n° 385 del 01/09/93, per un importo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo dell'appalto riferito all'intera durata del servizio (pari ad anni 5), con svincolo progressivo a scalare per ciascuna annualità di servizio già prestata.

L'importo della cauzione sarà dimezzato per le imprese in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

La cauzione dovrà avere validità fino ai dodici mesi successivi alla scadenza del periodo contrattuale e si intenderà automaticamente svincolata solamente un anno dopo la cessazione dell'appalto senza necessità di provvedimento espresso da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione appaltante potrà avvalersi della garanzia fidejussoria, parzialmente o totalmente, per tutti i casi previsti nel presente capitolato ed in particolare per le spese da eseguirsi in danno a cura dell'ufficio secondo quanto previsto dal successivo art. 22. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'Autorità Giudiziaria.

La garanzia fidejussoria, pena la decadenza del contratto, deve essere tempestivamente reintegrata, al massimo entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, qualora, in corso d'opera essa sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti aggiuntivi, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non deve essere integrata in caso di aumento degli stessi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

ART. 16 –SUBAPPALTO

L'affidatario dell'appalto è tenuto ad eseguire in proprio i servizi, le forniture compresi nel contratto. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'articolo 105 del Dlgs 50/16 e s.m. previa autorizzazione della stazione appaltante.

Le Ditte partecipanti devono indicare preventivamente in sede di offerta l'eventuale volontà di avvalersi del subappalto, specificando i servizi che intendono subappaltare, o specificare per quali servizi intendono stipulare convenzioni con cooperative sociali nel rispetto dei principi della legge n. 381/1991.

Le Ditte subappaltatrici dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazioni di legge nella categoria relativa alla parte di servizio avuta in subappalto, nonché essere in possesso di tutti i requisiti indicati nell'art. 80 del D.Lgs. 50/16 fatte comunque salve le eventuali responsabilità previste dalla vigente normativa antimafia.

L'eventuale affidamento di servizi in subappalto o cottimo non esonera in alcun modo l'Appaltatore dagli obblighi assunti con il presente Capitolato speciale d'appalto, poiché lo stesso resta comunque unico e solo responsabile, verso l'Amministrazione Comunale, del buon esito e della perfetta esecuzione dei servizi.

ART. 17 – VIGILANZA E CONTROLLO

La Stazione Appaltante provvederà alla vigilanza e al controllo dei servizi gestiti dall'Appaltatore per mezzo di un direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), diverso dal responsabile del procedimento ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 03 recanti "*nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*" che potrà avvalersi dell'ausilio del corpo di Polizia Municipale laddove ritenuto necessario. L'Ente potrà conseguentemente disporre in qualsiasi momento e a sua discrezione e giudizio l'ispezione sugli automezzi, attrezzature, ecc. e su quanto altro faccia parte dell'organizzazione dei servizi al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite dal presente capitolato, nonché di tutte le altre norme conseguenti vigenti o emanate in materia.

L'azione di controllo e vigilanza da parte dell'Ente non implicherà per il Comune stesso alcuna responsabilità per quanto attiene al funzionamento e alla gestione dei servizi oggetto del presente capitolato; ogni qualsivoglia responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico dell'appaltatore.

Per il controllo presso gli utenti, (per quanto concerne in particolare le corrette modalità di conferimento, oltre al personale della Stazione Appaltante potrà essere impiegato il personale della Ditta appaltatrice opportunamente formato senza specifica autorizzazione da parte dell'Ente.

ART. 18 -COOPERAZIONE

E' fatto obbligo al personale dipendente dall'impresa aggiudicataria di segnalare al competente Ufficio Comunale quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del loro compito, possano impedire il regolare adempimento del servizio.

E' fatto altresì obbligo di denunciare immediatamente agli Uffici Competenti qualsiasi irregolarità (getto abusivo di materiale, deposito di immondizie od altro sulle strade, ecc.) coadiuvando l'opera dei Vigili Urbani ed offrendo tutte le indicazioni possibili per la individuazione del contravventore.

ART. 19 ORARI E PERIODICITÀ DEI SERVIZI

Qualora non diversamente disposto nel progetto operativo, l'orario di esecuzione dei singoli servizi dovrà essere proposto dalla Ditta nella propria offerta tecnica. Il Comune di Palma Campania si riserva la facoltà di accettare la proposta formulata dalla Ditta e di proporre eventuali modifiche, da concordarsi tra le parti al fine di minimizzare i disagi alle utenze e di ottimizzare i servizi.

Per esigenze di carattere di straordinarietà ed'urgenza, la periodicità e la frequenza dei servizi prevista nell'offerta può essere temporaneamente intensificata con Ordinanza del Sindaco, senza che la Ditta Appaltatrice possa vantare maggiori corrispettivi.

ART. 20 – PENALITA' E INFRAZIONI AGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

In caso di infrazioni agli obblighi che derivano dalle disposizioni legislative e regolamentari, dalle Ordinanze Municipali, e dal presente capitolato di appalto, queste saranno accertate mediante rapporto al responsabile del servizio che ne darà formale comunicazione alla Ditta appaltatrice a mezzo Racc. A/R o pec con l'indicazione della penale applicabile e l'invito a rimuovere l'inadempimento realizzatosi entro il congruo termine che le verrà assegnato; l'impresa affidataria avrà la facoltà di presentare eventuali giustificazioni e /o controdeduzioni agli addebiti entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione.

Trascorsi i quindici giorni, ed esaminate le giustificazioni, qualora l'impresa affidataria non abbia provveduto a rimuovere l'inadempimento realizzatosi entro il congruo termine assegnato, o qualora le controdeduzioni del soggetto affidatario non sono ritenute condivisibili dalla Stazione Appaltante, o ancora non dovessero pervenire all'Ente nel termine previsto, il Responsabile del Servizio potrà irrogare con apposito provvedimento, una penalità a secondo la minore o maggiore gravità dell'infrazione così come analiticamente riportato nella tabella che segue:

INADEMPIENZA	IMPORTO IN EURO
Mancata effettuazione di tutti i servizi	1.000,00 € per ogni giorno di mancata effettuazione
Mancato rispetto della disponibilità degli automezzi e delle attrezzature, nei tempi e modi definiti dal capitolato.	Fino ad un massimo di 1.000,00 € per inadempienza o 100 € per giorno di ritardo per attrezzatura o automezzo
Mancato svuotamento dei cestini per cause imputabili a mera negligenza del personale impiegato	300,00 € per ogni giorno di omissione
Omessa raccolta dei rifiuti e pulizia dei mercati settimanali	500,00 € se totale, 250 € se parziale
Mancato impiego delle divise aziendali	200,00 €
Inadeguato stato di conservazione delle attrezzature	250,00 € per ciascuna attrezzatura
Altre inadempienze contrattuali non contemplate tra le precedenti	300,00 €

L'impresa sarà in ogni caso tenuta al risarcimento dell'eventuale maggiore danno provocato dall'inadempimento realizzato.

L'ammontare della penale sarà trattenuto sul primo rateo utile mensile del canone, successivo a quello della definizione del contraddittorio.

Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, il Comune avrà diritto di rivalersi sulle somme dovutagli sull'importo cauzionale, che dovrà essere ricostituito nella sua integrità nel termine di 15 giorni, pena la decadenza del contratto.

ART. 21 - ESECUZIONE DI UFFICIO

In caso di inadempimento agli obblighi contrattuali concernenti l'esecuzione dei servizi ed ove l'impresa, regolarmente diffidata, non ottemperi alla diffida prevista dal precedente art. 21, l'Amministrazione Comunale avrà facoltà, trascorso il termine previsto dalla diffida di ordinare e di far eseguire d'ufficio direttamente o a mezzo ditta di fiducia, in danno dell'impresa affidataria, quanto necessario per il regolare andamento del servizio.

ART. 22 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione Comunale potrà dichiarare la risoluzione del contratto anche mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei casi previsti dall'art. 108 del Dlgs 50/2016 nonché nei seguenti casi:

- se venga accertata la falsità o comunque l'infondatezza delle dichiarazioni prestate in sede di gara fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante ad informare la competente Autorità Giudiziaria per le connesse ipotesi di responsabilità penali;
- Nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Dlgs 50/2016;
- inadempimento reiterato alle disposizioni riguardo ai tempi di esecuzione dei servizi o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione dei servizi o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dell'esecuzione del contratto;
- applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
- ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive, in tal caso il Responsabile del Procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dell'esecuzione del contratto, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti.
- nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- decadenza dei requisiti di iscrizione all'Albo Nazionale Gestione Ambientali.
- raggiungimento del limite massimo complessivo delle penali per un importo pari al 20% dell'importo di aggiudicazione netto annuo.

Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata.

Nelle ipotesi di dichiarazione di decadenza, revoca o risoluzione del contratto l'impresa sarà comunque tenuta al risarcimento dei danni causati al Comune.

Nel caso di rescissione del contratto per colpa accertata della Ditta appaltatrice, questa incorrerà nella perdita della cauzione che sarà incamerata dal Comune. Contro la decisione di revoca adottata dal Comune concedente, è data facoltà alla Ditta di ricorrere al collegio arbitrale.

ART. 23 - CONTROVERSIE

Escluse quelle riservate dalla legge alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo, tutte le controversie di qualsiasi natura attinenti l'applicazione del presente capitolato e del relativo contratto, comprese quelle ad essi connesse o da essi dipendenti, saranno devolute al competente tribunale di Nola.

ART. 24 -DOMICILIO

La Ditta appaltatrice, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà dichiarare il proprio domicilio a tutti gli effetti del contratto stesso, nel caso in cui sia diverso da quello della sede legale.

ART. 25 - STIPULA DEL CONTRATTO

Si procederà alla stipula del contratto dopo:

- l'adozione della determina dirigenziale di aggiudicazione definitiva nel rispetto del termine cui all'art. 32 del Dlgs 50/16 e smi;
- il versamento, da parte della ditta aggiudicataria, della somma richiesta dall'Ente per le spese di contratto, registro e accessorie;
- la costituzione della cauzione definitiva;

Ove nel termine fissato dall'Amministrazione, l'Impresa non abbia ottemperato alle prescrizioni precontrattuali o non si sia presentata per la sottoscrizione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, il Comune avrà facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e procedere all'incameramento della cauzione provvisoria. L'Amministrazione potrà in ogni caso aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria.

L'aggiudicazione sarà vincolante per l'impresa mentre sarà impegnativa per Il Comune solo dopo che l'atto di aggiudicazione sarà divenuto efficace.

L'impresa dovrà essere disponibile alla stipulazione del contratto entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di esecutività dell'atto di aggiudicazione.

Il presente capitolato formerà parte integrante e sostanziale del contratto.

ART. 26 – INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO

In caso di discordanza tra i vari documenti contrattuali vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il servizio è stato appaltato e comunque meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona esecuzione dei servizi.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato, deve essere fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'espletamento dell'appalto; per ogni altra evenienza, trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 del C.C.

ART. 27 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutti le norme vigenti in materia dei servizi oggetto dell'appalto, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto. In particolare l'appaltatore, all'atto della firma del contratto, accetta specificamente per iscritto, a norma degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, le clausole contenute nelle suddette disposizioni di legge e di regolamento, nonché del presente Capitolato. La Ditta Appaltatrice dichiara di avere eseguito gli opportuni calcoli estimativi e di ritenere pertanto

l'offerta presentata in sede di gara, remunerativa di tutte le spese, oneri ed obblighi contrattuali previsti dal presente capitolato nessuno escluso ed eccettuato.

ART. 28 – RISOLUZIONE SU ISTANZA DELLA DITTA

L'Appaltatore ha facoltà di richiedere la revoca del rapporto contrattuale con istanza scritta motivata la quale verrà accolta favorevolmente ove venisse accertata l'eccessiva onerosità dell'impegno, e non si raggiungesse tra le parti un accordo modificativo del precedente che si appalesi soddisfacente per ambedue.

Nell'ipotesi di risoluzione anticipata l'appaltatore è obbligato ad assicurare la continuità del servizio per tutto il periodo occorrente all'Amministrazione appaltante per consentire l'espletamento del medesimo in una delle forme previste dalla legislazione vigente.

ART. 29 - EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO

Qualora il contratto sia dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 110 del Codice dei contratti fermandosi le disposizioni previste dall'articolo 32 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in materia di misure straordinarie di gestione di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione.

ART. 30–CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

In considerazione di quanto espressamente previsto dall'art. 40 comma 1 della Legge Regionale n. 14 del 26/05/2016 ad oggetto: "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*" il presente appalto è aggiudicato con la clausola di salvaguardia che prevede la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Ente di Ambito (art. 202 del D.Lgs. 152/06).

In tal caso, l'Appaltatore non avrà diritto, a qualsiasi titolo, ad alcun risarcimento, né compensi o indennizzi se non per i servizi effettivamente prestati fino alla data di risoluzione del contratto.